

LA CARTA DI CERNOBBIO

- 1. EFFICIENZA E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA:** Sostenere la sostenibilità del sistema iniziando ad affrontare concretamente i possibili risparmi derivanti dalla spesa comprimibile della pubblica amministrazione che richiede competenze specifiche, efficaci capacità gestionali e coraggio politico trasversale.
- 2. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZATIVA:** Continuare nell'applicazione dei percorsi di innovazioni tecnologiche ed organizzative sulla base di documentate ed efficaci esperienze in corso nel nostro paese e nelle nostre Regioni.
- 3. FARE SQUADRA PER CREARE UNA RETE DELLA SALUTE:** Incentivare la necessaria collaborazione tra tutti gli stakeholder per dare risposte ai problemi di salute attraverso reti specialistiche ed organizzative.
- 4. MOTIVARE GLI OPERATORI:** Sviluppare processi motivazionali e di riconoscimento non solo economico del valore dell'operare in sanità
- 5. UNA CONOSCENZA PER TUTTI:** Attivare percorsi perché la conoscenza disponibile sia fruibile per tutti i cittadini in modo corretto e garantito utilizzando i molti strumenti a disposizione quali l'analisi dei dati e la fruibilità del FSE (fascicolo sanitario elettronico), con linguaggi efficaci per ogni setting di popolazione (per tutte le età e per tutti i cittadini).
- 6. LA SALUTE COME BENE DA VALORIZZARE CON IL GLOBAL HEALTH:** Considerare il bene salute in tutti i suoi aspetti dalla prevenzione alla cura alla riabilitazione nelle varie fasi della vita, valorizzando le indicazioni del Global Health in tutte le sue articolazioni.

LA CARTA DI CERNOBBIO

- 7. L'INNOVAZIONE COME RISORSA SU CUI INVESTIRE:** Considerare l'innovazione come una risorsa ed un investimento e non una mera problematica di sostenibilità organizzativa ed economica, tramite investimenti economici, formativi, ed intellettuali necessari.
- 8. MODELLI INTEGRATI PER GESTIRE LA CRONICITÀ:** Sviluppare una presa in carico della cronicità attraverso modelli integrati che accompagnino la vita dei cittadini/pazienti pensando a revisioni gestionali ed organizzative che partano da un'analisi dei bisogni assistenziali e non solo dalla domanda e che consentano un'efficace ed effettiva integrazione dei vari nodi di sviluppo ed erogazione delle attività sanitarie anche alla luce del DM77 (la cosiddetta integrazione ospedale – territorio).
- 9. UNA RETE INTERNAZIONALE PER LA RICERCA:** Sviluppare una sempre maggiore integrazione e cooperazione tra le Istituzioni e i centri di ricerca di base, clinica e traslazionale sia europei che nazionali sull'esempio delle reti e del percorso effettuato in ambito malattie rare.
- 10. VALORIZZARE LE ESPERIENZE POSITIVE NEL MONDO DELLA SANITÀ:** Mettersi a disposizione come Motore Sanità ed Osservatorio Innovazione per la raccolta delle positive esperienze sul campo delle aziende che operano in sanità, pubbliche e private, delle Università e dei Centri di Ricerca per sostenerle e renderle patrimonio disponibile in tempo reale per tutti i cittadini.